



**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA**  
*Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"*  
*La Presidente*

Prot. n. 171 del 20.03.2019

Al Presidente del Consiglio  
Regionale

Alla Segreteria Generale

Loro sedi

Oggetto: Mozione Reg. Gen. 291 - Sostituzione

Come concordato per le vie brevi, al fine di aggiornare i contenuti con i provvedimenti nel frattempo intervenuti, si trasmette il testo sostitutivo della Mozione a firma della cons. Maria Muscarà, a oggetto "Mense scolastiche biologiche" - Reg. Gen. 291.

Cordiali saluti

  
Muscarà

10  
11  
12



Prot. n. 170 del 20.03.19

Al Presidente del Consiglio regionale

-SEDE-

APPROVATO/A

SEDUTA DI CONSIGLIO REGIONALE  
DEL 5 aprile 2019

**Mozione**

**Oggetto: mense scolastiche biologiche e sostenibili.**



La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 121 del Regolamento interno del Consiglio regionale, presenta la seguente mozione al fine di promuovere una deliberazione del Consiglio regionale sulla materia in oggetto.

**Premesso che:**

- a) il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, all'articolo 64, comma 5 bis, istituisce il Fondo per le mense scolastiche biologiche, al fine di promuovere il consumo di prodotti biologici e sostenibili per l'ambiente, con una dotazione di 4 milioni di euro per il 2017 e 10 milioni di euro annui a decorrere dal 2018;
  - b) il suddetto Fondo è destinato a ridurre i costi a carico dei beneficiari del servizio di mensa scolastica biologica e a realizzare iniziative di informazione e di promozione nelle scuole;
  - c) i contributi sono assegnati annualmente, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulla base del numero dei beneficiari del servizio di mensa biologica presenti in ciascuna regione e provincia autonoma;
  - d) in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.79 del 05-04-2018 è stato pubblicato il decreto attuativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 dicembre 2017 recante: "Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche" che definisce, in conformità alla disciplina europea vigente, le percentuali minime di utilizzo di prodotti biologici nonché i requisiti e le specifiche tecniche necessarie per qualificare il servizio di refezione scolastica quale mensa biologica;
- tra i criteri premiali indicati nel decreto attuativo, risultano previsti:
- 1) l'impegno a recuperare i prodotti non somministrati e a destinarli ad organizzazioni non lucrative di utilità sociale che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita agli indigenti di prodotti alimentari, in linea con quanto previsto dalla legge 19 agosto 2016, n. 166.
  - 2) la "percentuale di utilizzo di alimenti biologici di cui al punto 1 del presente allegato prodotti in un'area vicina al luogo di somministrazione del servizio, al fine di ridurre l'impatto ambientale derivante dai servizi di refezione, con particolare riferimento alla riduzione delle emissioni di gas effetto serra.



L'area di produzione è considerata vicina se si trova in un raggio massimo di 150 km terrestri. Per le isole la distanza è da calcolarsi in relazione alla terraferma, pertanto al netto di quella occupata dal mare";

**considerato che:**

- a) il Consiglio regionale della Campania in data 31 maggio 2016 ha approvato una mozione a firma della scrivente che impegna, la Giunta ad adottare ogni iniziativa per quanto di competenza volta a promuovere l'esclusione dalle mense pubbliche e dai distributori automatici, della fornitura di prodotti contenenti olio di palma;

**atteso che:**

- a) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo 29 novembre 2018 recante il riparto per l'anno 2018 del Fondo per le mense biologiche pari a 10 milioni di euro, tra le Regioni che hanno attivato servizi di mensa biologica e sostenibile sul territorio, in base al numero dei beneficiari del servizio;
- b) la Regione Campania non ha beneficiato di alcun finanziamento in quanto, dall'elenco istituito presso il MIPAAF, non risulta alcuna stazione appaltante che abbia aggiudicato il servizio di mensa scolastica biologica;
- c) le regioni che si distinguono per numero di pasti biologici e sostenibili erogati sono l'Emilia Romagna con 5.908.646 pasti biologici, la Lombardia con 1.269.980 pasti, la Toscana con 1.390.766 pasti e al sud la Puglia con 724.800 pasti;
- d) la Legge regionale 6 novembre 2018, n. 38. "Disciplina per l'orientamento al consumo dei prodotti di qualità e per l'educazione alimentare nelle scuole" prevede che la Regione promuova negli asili nido, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie, l'educazione alimentare, la valorizzazione, la promozione ed il consumo dei prodotti di qualità previsti dalla lettera a) del comma 1, dell'articolo 2 e dei prodotti biologici;
- e) la medesima legge prevede che la Regione elabori un Programma regionale triennale degli interventi riconoscendo la possibilità di concedere contributi con carattere premiale alle scuole che utilizzino prevalentemente prodotti della filiera corta, di qualità, tradizionali e biologici nella preparazione dei pasti destinati alla ristorazione collettiva nelle scuole e che realizzino una riconversione dei sistemi di refezione scolastica riducendo lo spreco alimentare ed eliminando dalle macchinette erogatrici alimenti ricchi di grassi e zuccheri;

**ritenuto che:**

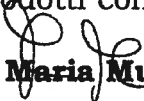
- a) la diffusione delle mense biologiche e di prodotti sostenibili, oltre agli indubbi vantaggi per l'ambiente e per la salute dei bambini e dei giovani, permetterebbe ai cittadini campani di usufruire, almeno per gli anni successivi al 2018, dei benefici economici derivanti dall'assegnazione dei



- contributi stanziati dal Ministero a valere sul Fondo nazionale per le mense scolastiche biologiche;
- b) già nel 2005 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha ammonito: "In quanto soggetti in via di sviluppo, i bambini sono particolarmente vulnerabili all'impatto dell'inquinamento la loro capacità di respirare, mangiare, bere più degli adulti rispetto alla loro massa corporea, fa sì che ingeriscano in maggior misura sostanze potenzialmente tossiche";
  - c) la previsione nei bandi di gara del criterio premiale per le produzioni biologiche vicine al luogo di somministrazione, ossia poste entro i 150 Km, produce benefici ambientali, ricadute economiche positive indirette per le aziende regionali già dedite all'agricoltura biologica e risulta d'impulso alle aziende tradizionali interessate ad una riconversione al biologico;
  - d) l'inserimento nei bandi di gara di un criterio premiale per l'adozione di misure contro lo spreco alimentare e a favore della donazione degli alimenti residui, può generare benefici sul complesso sistema regionale di produzione e smaltimento dei rifiuti;
  - e) è auspicabile, in virtù degli effetti positivi sulla salute e sull'ambiente che ne derivano, l'adozione di provvedimenti regionali volti a promuovere, per quanto di competenza, la diffusione dei prodotti biologici sostenibili e di scelte virtuose nelle mense scolastiche della Campania.

**Tutto ciò premesso, considerato atteso e ritenuto, il Consiglio impegna la Giunta regionale a:**

- 1) adottare, per quanto di competenza, ogni iniziativa utile a promuovere nelle mense scolastiche della Regione Campania il consumo di prodotti biologici e sostenibili, da filiera corta, di qualità e tradizionali, incentivando gli interventi di riconversione sostenibile delle attività di refezione, riducendo lo spreco alimentare e favorendo il reinserimento, ove possibile, negli edifici scolastici delle cucine interne per la preparazione dei pasti;
- 2) predisporre linee guida operative e modelli di bando di gara per il miglioramento della qualità della refezione scolastica e la diffusione delle mense biologiche, quale strumento regionale di supporto uniforme alle amministrazioni comunali, alle stazioni appaltanti pubbliche ed ai soggetti privati che erogano servizio di mensa scolastica, per il recepimento dei requisiti e dei criteri premiali previsti nel decreto attuativo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 18 dicembre 2017 *Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche*;
- 3) inserire nelle linee guida regionali, tra i criteri premiali da attribuire nei bandi di gara per la fornitura alle mense scolastiche e ai distributori automatici di prodotti confezionati posti nelle scuole, l'esclusione di prodotti contenenti grassi alimentari idrogenati e olio di palma.

  
**Maria Muscarà**

